



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 337

Prot. n. SG/PAC

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Determinazioni in ordine ad incarichi dirigenziali, disposizioni in merito al rinnovo di incarichi di direttore e altre disposizioni organizzative.

Il giorno **12 Marzo 2019** ad ore **18:40** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge sul personale della Provincia prevede la possibilità di conferire gli incarichi di dirigente a personale non iscritto all'albo dei dirigenti (art. 28) nei limiti previsti dall'articolo 21 della medesima legge. Tali incarichi, sono conferiti per la durata della legislatura (a seguito di avviso pubblico o avviso riservato ai direttori) e possono essere rinnovati, per una sola volta, senza ricorrere alla procedura di avviso appena menzionata ai sensi del combinato disposto degli articoli 28 e 24, comma 4, della legge sul personale della Provincia.

Ora, valutato il complessivo assetto organizzativo della Provincia e le attività che l'Amministrazione provinciale è chiamata a svolgere anche attraverso le strutture organizzative e unità di missione semplice di seguito evidenziate, si propone di rinnovare nei confronti degli interessati sotto indicati l'incarico di dirigente preposto alle medesime strutture e unità di missione, affidato nella scorsa legislatura con le modalità sopra evidenziate.

Gli incarichi sono rinnovati a decorrere dal 13 marzo 2019 e per la durata della corrente Legislatura, fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 24 della l.p. n. 7/1997, secondo il quale gli incarichi in scadenza nel periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l'ordinaria amministrazione, sono prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non ha provveduto in merito; la Giunta provinciale provvede entro 120 giorni dal suo insediamento:

- al dott. Mario Vittorio Giovannacci è rinnovato l'incarico di dirigente dell'Unità di missione semplice sostegno alla concertazione e alla contrattazione decentrata.
- alla dott.ssa Laura Morandi è rinnovato l'incarico di dirigente del Servizio relazioni istituzionali
- all'ing. Sandro Rigotti è rinnovato l'incarico di dirigente dell'Unità di missione semplice grandi concessioni idroelettriche e gara gas
- alla dott.ssa Ilaria Viola è rinnovato l'incarico di dirigente dell'Unità di missione semplice supporto in materia di territorio, foreste e risorse naturali
- alla dott.ssa Maria D'Ippoliti è rinnovato l'incarico di dirigente del Servizio per il coordinamento della finanza degli enti del sistema finanziario pubblico.

Ai sensi di quanto disposto dagli articoli 21 e 28 della legge sul personale della Provincia, si demanda ad atto della dirigente del Servizio per il personale il rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato a suo tempo sottoscritto e connesso al rinnovo degli incarichi di sopra.

Si propone poi di attribuire all'ing. Bruno Bevilacqua l'incarico di sostituto dirigente ai sensi dell'articolo 34 bis della l.p. n. 7/1997, per la direzione del Servizio Motorizzazione civile, anziché procedere al rinnovo allo stesso dell'incarico già attribuito ai sensi dell'articolo 28 più volte menzionato. E' necessario, infatti, procedere alla preposizione al predetto servizio di un dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. L'incarico di sostituto dirigente del Servizio motorizzazione civile è quindi conferito all'ing. Bevilacqua a decorrere dal 13 marzo 2019 e per la durata massima di un anno, entro il quale sarà preposto un dirigente o bandita la procedura di concorso per la copertura del posto; in quest'ultimo caso l'incarico si intenderà prorogato fino al completamento della procedura concorsuale e alla conseguente assegnazione dell'incarico al vincitore.

La direzione dell'Istituto Alberghiero Trentino Rovereto e Levico Terme è attualmente affidata al dott. Federico Samaden, assunto con contratto di lavoro a tempo determinato ai fini della preposizione alla predetta struttura. L'incarico di dirigente dell'Istituto appena citato non può essere rinnovato ed è quindi necessario procedere con interpello o avviso. A tale proposito, si propone di avvalersi di quanto previsto dall'articolo 28 della legge provinciale sul personale della Provincia ed affidare l'incarico di dirigente dell'istituto in parola a personale non iscritto all'albo dei dirigenti,

procedendo a bandire specifico avviso pubblico, che si approva con questo atto del quale costituisce l'allegato 1 parte integrate e sostanziale.

Nelle more della conclusione delle procedure di avviso e conferimento dell'incarico, considerata la necessità di garantire la continuità organizzativa e didattica nelle attività scolastiche, si propone di prorogare l'incarico e il contratto di lavoro del dott. Federico Samaden fino al 31 luglio 2019.

La preposizione all'Istituto alberghiero della persona individuata a conclusione della procedura di avviso sopra evidenziata, avverrà, quindi, in tempo utile a garantire il corretto inizio dell'anno scolastico 2019/2020, comunque non prima dell'1 agosto 2019. Ciò, come già detto, per garantire continuità nelle attività del corrente anno scolastico.

Con propria deliberazione n. 2462 dello scorso 21 dicembre 2018 ("Prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazione, competenze e preposizione alle strutture organizzative complesse e alle Unità di missione strategica della Provincia, a decorrere dall'1 gennaio 2019"), per quanto concerne la preposizione all'Agenzia del lavoro si è disposta la prosecuzione dell'incarico in essere alla data dell'adozione della deliberazione fino alla scadenza del periodo di proroga previsto dall'art. 24, c. 6 della l.p. n. 7/97, stabilendo che entro tale data si sarebbe provveduto alla nomina di un nuovo dirigente, sentita la Commissione provinciale per l'impiego.

Effettuate le necessarie valutazioni, tenuto conto della pluriennale esperienza maturata nella direzione di strutture dirigenziali e sentita la commissione provinciale per l'impiego, si ritiene di conferire l'incarico di Dirigente generale dell'Agenzia del lavoro alla dott.ssa Laura Pedron, dirigente, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di conferimento e per la durata della corrente Legislatura, fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 24 della medesima l.p. n. 7/1997, secondo il quale gli incarichi in scadenza nel periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l'ordinaria amministrazione, sono prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non ha provveduto in merito; la Giunta provinciale provvede entro 120 giorni dal suo insediamento.

Fino all'avvenuta definizione dell'atto organizzativo complessivo della Provincia, la dott.ssa Antonella Chiusole, a decorrere dal 13 marzo 2019, è messa a disposizione del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro con compiti di supporto al Dirigente generale del medesimo dipartimento.

Relativamente alla già citata definizione del complessivo atto organizzativo della Provincia, conseguente anche a quanto deliberato nello scorso mese di dicembre e ad oggi all'attenzione dell'organo esecutivo per ulteriori necessari approfondimenti preordinati alla prossima definitiva approvazione, si rende urgente ridefinire parte dell'assetto organizzativo del Dipartimento istruzione e cultura, anche per dare maggiore evidenza e garantire specifico singolo presidio ai servizi all'infanzia e all'istruzione di primo grado, intervenendo sull'attuale Servizio infanzia e istruzione del primo grado, modificandone denominazione e declaratoria, nel senso di eliminare dallo stesso le competenze in materia di infanzia per le quali si propone di istituire una Unità di missione semplice.

Pertanto si propone quanto segue:

- il Servizio infanzia e istruzione del primo grado è ridenominato Servizio istruzione del primo ciclo e politiche dello studente, provvisoriamente collocato nella quarta fascia di graduazione;
- l'istituzione dell'Unità di missione semplice scuola e servizi infanzia, incardinata nel Dipartimento istruzione e cultura. All'Unità di missione è temporaneamente attribuita una retribuzione di posizione pari al 90% della quarta fascia di graduazione delle strutture dirigenziali. Nell'Unità di missione è incardinato l'Ufficio infanzia.

Le declaratorie del Servizio istruzione del primo ciclo e politiche dello studente e dell'Unità di missione semplice scuola e servizi infanzia testé elencati sono riportate nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale di questo provvedimento.

Le modifiche organizzative sopra indicate relative al Dipartimento istruzione e cultura, avranno decorrenza dalla preposizione di un dirigente all'Unità di missione semplice scuola e servizi infanzia. A tale proposito, per l'individuazione del dirigente della predetta Unità di missione semplice, si propone di attivare la procedura di avviso prevista dal combinato disposto degli articoli 21 e 28 della legge sul personale della Provincia, riservando lo stesso a personale con qualifica di direttore. L'avviso in parola è approvato con questo atto di cui costituisce l'allegato 3, parte integrante e sostanziale.

Per quanto concerne invece il Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, che rimane vacante per effetto della preposizione della dott.ssa Pedron all'Agenzia del lavoro, nelle more dell'adozione delle necessarie specifiche determinazioni organizzative, si propone di conferirne temporaneamente l'incarico di preposizione al dott. Roberto Ceccato, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 34 bis della l.p. n. 7/1997, riconoscendo allo stesso un incremento della retribuzione di posizione nella misura del 40 per cento della retribuzione di posizione riferita al Servizio di riferimento.

Sempre in tema di incarichi dirigenziali è necessario assumere determinazioni in ordine all'incarico di Direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina. Secondo quanto disposto dall'attuale procedura, con determinazione della dirigente del Servizio per il personale n. 434 di data 9 novembre 2018 è stato promosso l'interpello riservato al personale iscritto all'albo dei dirigenti della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici per il conferimento dell'incarico di Direttore del Museo in parola.

Entro il termine di scadenza previsto, ha presentato domanda n. 1 dirigente iscritto all'albo dei dirigenti. Il Nucleo di valutazione dei dirigenti ha analizzato il *curriculum vitae* pervenuto e ha predisposto una scheda nella quale sono evidenziati gli elementi di rilievo relativi alle esperienze culturali e professionali del candidato, in relazione alla struttura da dirigere, oltre alla valutazione riportata negli ultimi cinque anni nella qualifica di dirigente. Il Nucleo ha quindi trasmesso l'esito della propria valutazione con nota di data 9 gennaio 2019.

Visto il *curriculum vitae* presentato, esaminata la scheda individuale predisposta dal Nucleo di valutazione e preso atto delle conclusioni formulate dallo stesso Nucleo, si ritiene di individuare il dott. Giovanni Kezich quale dirigente idoneo cui conferire l'incarico di Direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina.

L'incarico è conferito per la durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, che ne perfeziona il conferimento, ed è rinnovabile per ulteriori cinque anni alle condizioni previste dalla legge sul personale della Provincia. Si demanda ad atto della dirigente del Servizio per il personale la formalizzazione e la sottoscrizione del contratto che avrà i contenuti indicati dall'articolo 24, comma 5 della legge provinciale n. 7/1997. Il trattamento economico spettante a seguito del conferimento dell'incarico sopra citato è quello previsto nella specifica procedura di interpello.

Con la già citata deliberazione n. 2462/2018 è stata istituita l'Unità di missione semplice per la valutazione e il riordino normativo, preponendone temporaneamente, nelle more della preposizione del titolare, il dott. Andrea Segatta. Si rende quindi necessario procedere all'approvazione del bando di interpello, che costituisce l'allegato 4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Per quanto concerne la graduazione dell'Unità di missione, alla stessa è temporaneamente attribuita una retribuzione di posizione pari al 90% della quarta fascia di graduazione delle strutture dirigenziali.

Si devono ora assumere specifiche disposizioni in merito a funzioni e incarichi che, ancorché non dirigenziali e non disciplinati dalla legge sul personale della Provincia, ai sensi delle disposizioni che li disciplinano, sono stati conferiti nella scorsa legislatura per la durata della stessa. I medesimi

incarichi sono prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non ha provveduto in merito, entro 120 giorni dal suo insediamento.

Si tratta nello specifico delle funzioni specialistiche attribuite al dott. Luca Nicoletti funzionario esperto indirizzo amministrativo organizzativo, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e dell'incarico di coordinamento per le azioni interregionali di cooperazione territoriale di cui all'articolo 16 della legge provinciale 2/2015 assegnato alla dott.ssa Boglarka Etelka Fenyvesi- Kiss con deliberazione 1747 del 28 settembre 2018.

Il Presidente della Provincia, con specifiche note, chiede il rinnovo, per la durata della legislatura, delle funzioni specialistiche e dell'incarico di coordinamento sopraccitati.

In particolare per quanto riguarda le funzioni specialistiche poste in capo al dott Nicoletti, si precisa che le stesse riguardano, in generale, il supporto e la collaborazione allo svolgimento delle attribuzioni della Presidenza della Provincia e alle competenze riservate al Presidente e, nello specifico, la cura delle attività di relazione con soggetti terzi quali associazioni e operatori economico sociali nonché con i cittadini raccogliendo e vagliando le segnalazioni da questi inviate al Presidente e segnalando alle strutture competenti fatti e situazioni da valutare. E' confermato il trattamento economico attualmente in godimento per lo svolgimento delle medesime funzioni.

Si rinnovano quindi, per le motivazioni sopra specificate, a decorrere dal 13 marzo 2019, nei confronti del dott. Luca Nicoletti l'attribuzione delle funzioni specialistiche ai sensi dell'articolo 5, comma 7, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e nei confronti della dott.ssa Boglarka Etelka Fenyvesi- Kiss l'incarico di coordinamento per le azioni interregionali di cooperazione territoriale come sopra individuate.

E' di prossima scadenza (19 marzo 2019) anche l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento, attribuito al dott. Gianpaolo Pedrotti con deliberazione n. 865 del 9 giugno 2017.

Il Presidente con propria nota conferma la necessità di rinnovare detto incarico fino alla scadenza del rapporto di lavoro in essere con lo stesso dott. Pedrotti, ovvero fino al 15 giugno 2019. Contestualmente chiede di rimodulare l'indennità mensile compensativa in godimento, da fissare nella percentuale che determini la corresponsione al dott. Pedrotti di un trattamento economico annuo lordo corrispondente a quello spettante ad un dirigente generale della Provincia preposto a Dipartimento, oltre alla previsione che la medesima indennità non subisca modifiche in relazione alle variazioni che dovessero intervenire sulle voci che ne costituiscono base di calcolo.

Si rinnova quindi, al dott. Gianpalo Pedrotti, fino al 15 giugno 2019 l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento e si rinvia ad atto della Dirigente del servizio per il personale la determinazione del trattamento economico, come sopra specificato.

E' necessario altresì definire quanto segue in ordine ai seguenti incarichi di preposizione ad uffici di personale con qualifica di direttore, scaduti o di prossima scadenza che si propone di prorogare o incarichi di preposizione ad ufficio che si propone di attribuire, nelle more dell'adozione del complessivo atto di riorganizzazione cui si è più volte fatto cenno.

Sono quindi prorogati, per ulteriori cinque anni:

- l'incarico di direttore dell'Ufficio politiche a favore delle persone non autosufficienti, alla dott.ssa Micaela Gilli, direttore, a decorrere dalla data di scadenza del precedente incarico
- l'incarico di direttore dell'Ufficio distrettuale forestale di Cavalese, al dott. Bruno Crosignani, direttore, a decorrere dal 23 marzo 2019
- l'incarico di direttore dell'Ufficio distrettuale forestale di Primiero, al dott. Luigi Gottardo, direttore, a decorrere dal 23 marzo 2019
- l'incarico di direttore dell'Ufficio di supporto per il coordinamento normativo, alla dott.ssa Sandra Perini, direttore, a decorrere dal 31 marzo 2019.

Nelle more della conclusione delle valutazioni organizzative relative anche alla necessità di rotazione, all'Ufficio dighe è temporaneamente preposto l'ing. Bruno Lorengo, direttore, a decorrere dalla data di scadenza del precedente incarico e per un periodo di tre mesi.

All'Ufficio di supporto dipartimentale in materia di personale del Dipartimento organizzazione, personale e affari generali si propone di preporre, a decorrere dal 13 marzo 2019, la dott.ssa Emanuela Maino, direttore.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione
- condividendo quanto espresso dal relatore
- visti gli atti e la normativa citata nelle premesse
- visti i vigenti contratti collettivi provinciali di lavoro per il personale dirigente e con qualifica di direttore della Provincia Autonoma di Trento
- preso atto che con quanto disposto dal presente provvedimento sono rispettati i limiti previsti dalla L.P. n. 7/1997
- visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”
- acquisite dagli interessati la dichiarazione di insussistenza delle fattispecie di inconfiribilità ed incompatibilità dell'incarico
- visto l'articolo 53 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 relativo al divieto di incarichi a lavoratori in quiescenza
- visto l'articolo 35 bis e 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione
- visto il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- visto il Regolamento UE 679/2016 avente ad oggetto il trattamento dei dati personali
- visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro
- vista la legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n. 162
- vista la legge provinciale 10 settembre 2003 n. 8 concernente “Disposizioni per l'attuazione delle politiche a favore delle persone in situazione di handicap”
- visto l'art. 37 della citata L.P. n. 7/97 ed in particolare il comma 3, relativo all'eventuale fruizione di strumenti e di assistenza da parte di candidati portatori di handicap o di disturbi specifici di apprendimento
- vista la legge provinciale 15 novembre 2007 n. 19 contenente “Norme di semplificazione in materia di igiene, medicina del lavoro e sanità pubblica” che ha abolito l'obbligo di presentazione del certificato di idoneità fisica per l'assunzione nel pubblico impiego

- visto il combinato disposto degli artt. 38 D. Lgs. n. 165 di data 30 marzo 2001 e l' art. 1 D.P.C.M. 7 febbraio 1994 in tema di accesso dei cittadini degli stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, si precisa che il requisito della cittadinanza italiana rappresenta una condizione imprescindibile per l'accesso al concorso pubblico in parola
- visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m. (Codice dell'amministrazione digitale) e la deliberazione della Giunta provinciale n. 1278 di data 22 giugno 2012 e s.m. (Direttive concernenti le comunicazioni con le pubbliche amministrazioni e lo scambio di documenti per via telematica)
- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 9 luglio 2009 recante l'equiparazioni tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento, lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509/1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 di data 7 ottobre 2009
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare quanto indicato nelle premesse in merito al rinnovo di incarichi di dirigenti a tempo determinato conferiti ai sensi dell'articolo 28 della legge sul personale della Provincia, all'attribuzione all'ing. Bruno Bevilacqua dell'incarico di sostituto dirigente del Servizio Motorizzazione civile, alla proroga dell'incarico di dirigente dell'Istituto Alberghiero Trentino Rovereto e Levico Terme e alle modifiche organizzative relative al Dipartimento istruzione e cultura;
2. di conferire alla dott.ssa Laura Pedron, dirigente, l'incarico di Dirigente generale dell'Agenzia del lavoro, a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di conferimento e per la durata della corrente Legislatura, fermo restando quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 24 della medesima l.p. n. 7/1997, secondo il quale gli incarichi in scadenza nel periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l'ordinaria amministrazione, sono prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non ha provveduto in merito; la Giunta provinciale provvede entro 120 giorni dal suo insediamento;
3. di disporre che la dott.ssa Antonella Chiusole è messa a disposizione del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro con compiti di supporto al Dirigente generale del medesimo dipartimento, a decorrere dal 13 marzo 2019 e fino all'avvenuta definizione dell'atto organizzativo complessivo della Provincia e alle conseguenti disposizioni relative agli incarichi dirigenziali;
4. di indire, come specificato nelle premesse, l'avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente cui conferire l'incarico di Dirigente dell'Istituto Alberghiero Trentino Rovereto e Levico Terme e l'avviso riservato al personale in possesso della qualifica di direttore per il conferimento a tempo determinato dell'incarico di Dirigente dell'Unità di missione semplice scuola e servizi infanzia;
5. di approvare, per effetto di quanto disposto nel precedente punto 4., l'Avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente cui affidare l'incarico di Dirigente dell'Istituto Alberghiero Trentino Rovereto e Levico Terme e l'Avviso riservato al personale in possesso della qualifica di Direttore per il conferimento a tempo determinato dell'incarico di Dirigente dell'Unità di missione semplice scuola e servizi infanzia, costituenti,

rispettivamente, l'Allegato 1 e l'Allegato 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione. Si dà atto che il termine di conclusione delle procedure di avviso sarà specificato d'ufficio all'atto della pubblicazione degli avvisi stessi;

6. di disporre la pubblicazione degli avvisi di cui al precedente punto 5) sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige, all'albo della Provincia, sul sito Internet della Provincia autonoma di Trento www.provincia.tn.it/interpelli_incarichi_dirigenziali, dando atto che dalla data di pubblicazione sull'Albo decorre il termine di 15 giorni per la presentazione delle relative domande di partecipazione;
7. di promuovere, per quanto esposto in premessa, un interpello riservato al personale iscritto all'albo dei dirigenti della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali pubblici, per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Unità di missione semplice (UMSE) per la valutazione e il riordino normativo;
8. di approvare, per effetto di quanto disposto al precedente punto 7., il bando di interpello per la preposizione di un dirigente all'Unità di missione semplice per la valutazione e il riordino normativo, costituente l'Allegato 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Si dà atto che il termine di conclusione della procedura sarà specificato d'ufficio all'atto della pubblicazione dell'interpello stesso;
9. di disporre la pubblicazione dell'interpello di cui al precedente punto 8. all'albo della Provincia nonché sul sito Internet della Provincia autonoma di Trento www.provincia.tn.it/interpelli_incarichi_dirigenziali, dando atto che dalla data di pubblicazione all'albo, decorre il termine di 10 giorni per la presentazione delle relative domande di partecipazione;
10. di attribuire temporaneamente, secondo quanto esposto nelle premesse, ai sensi e con le modalità previste dall'articolo 34 bis della l.p. n. 7/1997, al dott. Roberto Ceccato, dirigente, l'incarico di dirigente del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca, con la medesima decorrenza di cui al precedente punto 2.. Per il temporaneo affidamento, al dott Ceccato è riconosciuto un incremento della retribuzione di posizione nella misura del 40 per cento della retribuzione di posizione riferita al Servizio di riferimento;
11. di attribuire, come indicato e ai dipendenti individuati nelle premesse, le funzioni specialistiche previste dall'articolo 5, comma 7 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 e l'incarico di coordinamento per le azioni interregionali di cooperazione territoriale di cui all'articolo 16 della legge provinciale 2/2015;
12. di prorogare nei confronti del dott. Gianpaolo Pedrotti, per il periodo e alle condizioni indicate nelle premesse, l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento;
13. di approvare quanto disposto nelle premesse in merito a incarichi di preposizione ad uffici di personale con qualifica di direttore che si propone di prorogare o incarichi di preposizione ad ufficio che si propone di attribuire nelle more dell'adozione del complessivo atto di riorganizzazione;
14. di conferire, secondo quanto esposto nelle premesse, al dott. Giovanni Kezich, dirigente, l'incarico di Direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina, per la durata di cinque anni dalla data di sottoscrizione del relativo contratto, che ne perfeziona il conferimento;

15. di rinviare alla dirigente del Servizio per il personale l'adozione degli atti che alla stessa competono quale adempimento necessario per l'effettività e l'efficacia di quanto previsto dalla presente deliberazione. Sono applicate a tal fine le disposizioni contrattuali vigenti in quanto compatibili con l'ordinamento del personale della Provincia;
16. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dall'articolo 40 del Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (regolamento di contabilità) e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, alla spesa relativa al presente provvedimento si fa fronte con le risorse dei competenti capitoli 959501, 959502 e 959510 e relativi articoli.

Adunanza chiusa ad ore 19:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1)

002 Allegato 2)

003 Allegato 3)

004 Allegato 4)

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace

ALLEGATO 1)

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI UN DIRIGENTE CUI CONFERIRE L'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO TRENINO ROVERETO E LEVICO TERME, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 24 E 28 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 7/1997.

STRUTTURA AD AVVISO

In esecuzione della deliberazione n. °°°° di data °°°°°° è pubblicato il presente avviso pubblico per l'assunzione a tempo determinato di un dirigente cui conferire l'incarico di Dirigente dell'Istituto alberghiero Trentino Rovereto e Levico Terme.

Il dirigente assicura la gestione dell'istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio ed è titolare delle relazioni sindacali per gli aspetti demandati dalla contrattazione collettiva. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali dell'istituto, provvede alla direzione, al coordinamento e alla valorizzazione delle risorse umane.

Il dirigente dell'istituto in particolare:

- a. cura ed elabora le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del consiglio di istituto;
- b. elabora e propone al consiglio di istituto il bilancio annuale e pluriennale e i relativi allegati;
- c. provvede alla gestione delle risorse previste in bilancio, assumendo le relative spese;
- d. per ogni sezione può nominare un collaboratore scegliendolo tra il personale docente, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva, con il compito di coadiuvarlo nell'espletamento delle proprie funzioni;
- e. promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione con i soggetti culturali, professionali, sociali ed economici del territorio;
- f. stipula le convenzioni, sottoscrive gli accordi e le intese deliberate dal consiglio di istituto;
- g. adotta ogni altro atto relativo al funzionamento dell'istituto non demandato alla competenza di altri organi.

Il dirigente presenta annualmente al consiglio di istituto una relazione sui risultati raggiunti nell'attuazione del progetto di istituto e del programma di gestione, riferendo sulle attività svolte, sul monitoraggio e sugli esiti, proponendo aree di miglioramento e un'analisi dei fabbisogni formativi emergenti.

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al dirigente cui è conferito l'incarico oggetto del presente avviso spetta il seguente trattamento economico ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area dirigenziale del comparto Autonomie locali (riferito ad un rapporto di lavoro a tempo pieno):

- Stipendio tabellare euro 40.128,77 annui lordi;
- Indennità integrativa speciale euro 7.571,23 annui lordi;
- Retribuzione di posizione attribuita dalla Giunta provinciale, attualmente pari alla 3^a fascia di graduazione (attualmente la 3^a fascia è pari a euro annui lordi 28.793,00);
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato secondo la disciplina vigente;
- assegno per il nucleo familiare, se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti.

REQUISITI RICHIESTI

Possono partecipare al presente interpello i soggetti non iscritti all'albo dei dirigenti della Provincia e dei suoi enti strumentali, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla dirigenza della Provincia.

Per l'ammissione al presente avviso è inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana;
2. idoneità fisica all'impiego, rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale richiesta. All'atto dell'eventuale assunzione l'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica collegiale di controllo il concorrente, il quale può farsi assistere da un medico di fiducia assumendosi la relativa spesa;
3. immunità da condanne che comportino l'interdizione dai pubblici uffici perpetua o temporanea per il periodo dell'interdizione incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001;
4. non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, né essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
5. non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
6. per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
7. possesso di un diploma di laurea di durata almeno quadriennale, ovvero diplomi di laurea specialistica o laurea magistrale;
8. di essere, inoltre, in possesso di uno degli ulteriori requisiti, sotto indicati, alternativi tra loro:
 - qualifica di direttore presso la Provincia o suoi enti strumentali pubblici;oppure
 - esperienza professionale almeno quinquennale maturata in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea magistrale presso amministrazioni pubbliche, o in qualifiche dirigenziali o di quadro, individuate nel rispetto della normativa statale in materia, presso aziende pubbliche o private.

Ai sensi dell'articolo 49 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Revisione dell'ordinamento del personale della Provincia autonoma di Trento), i periodi di lavoro a tempo parziale svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti sono considerati come periodi a tempo pieno.

Ai fini del computo, si considera l'anno intero pari a 365 giorni; le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando come mese intero periodi continuativi di trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni.

Si considerano utili ai fini del calcolo dell'esperienza professionale richiesta per la partecipazione, tutte le assenze, purché contenute, singolarmente considerate, nel limite di un periodo inferiore a 120 giorni continuativi. Sono inoltre considerate utili, a prescindere dalla loro durata, le assenze previste dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 (congedo di maternità, di paternità, parentale, per malattia del figlio) nonché, in generale, tutte le assenze per congedi straordinari o aspettative espressamente previsti dalla legge, utili per la progressione di carriera.

Sono esclusi coloro che già ricoprono la qualifica di dirigente, o qualifica equiparata, in servizio a tempo indeterminato presso la Provincia autonoma di Trento o presso i suoi enti strumentali pubblici; sono altresì esclusi i lavoratori pubblici o privati collocati in quiescenza secondo quanto previsto dall'art. 53bis della legge sul personale della Provincia.

Non possono essere assunti coloro che negli ultimi 5 anni, precedenti all'assunzione, siano stati destituiti o licenziati da una pubblica amministrazione per giustificato motivo soggettivo o per giusta causa o siano

incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nella medesima categoria e livello a cui si riferisce l'assunzione. Comporta l'impossibilità ad essere assunti a tempo determinato, per le stesse mansioni anche l'essere stati oggetto, negli ultimi 3 anni precedenti ad un'eventuale assunzione a tempo determinato, di un parere negativo sul servizio prestato al termine di un rapporto di lavoro a tempo determinato.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Dirigente del Servizio per il Personale, l'esclusione dall'avviso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione provinciale procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni sulla procedura, rivolgersi all'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1, Trento 0461/496349).

Il termine per la conclusione della procedura è fissato in 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande, salvo motivato rinvio.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi all'avviso gli interessati dovranno far pervenire alle competenti strutture provinciali (Servizio per il Personale – via don Giuseppe Grazioli, 1, 38122 Trento, Punto Informativo, Sportelli di assistenza e informazione al pubblico) entro le **ore 12.00 del giorno** ^{oooooooo} apposta domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige contemporaneamente al presente bando, nonché disponibile sul sito Internet www.provincia.tn.it/interpelli_incarichi_dirigenziali.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante **RACCOMANDATA (PREFERIBILMENTE, A TUTELA DELL'ISCRITTO, CON AVVISO DI RICEVIMENTO)** o altre modalità di spedizione aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta normale o prioritaria o altre forme differenti dalla raccomandata (con eventuale avviso di ricevimento), la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale di questa Amministrazione addetto al ricevimento o da quello degli sportelli di assistenza e informazione al pubblico o dal timbro a data apposto a cura del protocollo generale della Provincia.

La domanda potrà anche essere inviata via fax (al numero 0461/496261) entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (tuttavia, al fine di agevolare le operazioni di controllo da parte dell'Amministrazione, è preferibile che la stessa pervenga entro il giorno antecedente la data di scadenza).

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'amministrazione della domanda di partecipazione o la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, potrà essere inviata anche mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in formato PDF o JPEG e non dovranno essere compressi (.zip o similari).

Nella domanda, redatta in carta semplice, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- il possesso della cittadinanza italiana;
- l'eventuale posizione di dipendente della Provincia con l'indicazione della figura professionale e della categoria/qualifica di attuale inquadramento, della tipologia del rapporto di lavoro, dell'orario di lavoro e del Servizio di assegnazione;
- la figura professionale e la categoria di attuale inquadramento o la qualifica posseduta presso altri enti pubblici o privati, con l'indicazione della tipologia del rapporto di lavoro e dell'orario di lavoro nonché del contratto collettivo di lavoro di riferimento;
- il servizio prestato, con indicazione se a tempo pieno o part time, ai fini della maturazione dell'esperienza professionale richiesta quale requisito di accesso mediante esatta indicazione dei periodi di relativo svolgimento e del conseguente numero di anni, mesi e giorni (nel calcolo, l'anno intero viene considerato pari a 365 giorni ed il mese intero pari a trenta giorni o frazioni superiori o uguali a quindici giorni);
- gli eventuali periodi di lavoro a tempo parziale che, tra quelli dichiarati ai sensi dei precedenti punti, sono stati svolti per esigenze di cura dei figli fino a dieci anni, dei conviventi, dei parenti e degli affini fino al secondo grado non autosufficienti;
- la/le figura/e professionali e la/le categoria/e o la qualifica/e ricoperte nell'ambito del servizio indicato ai precedenti punti, allegando le relative declaratorie stabilite dalla contrattazione collettiva, dalla quale risultino anche i titoli di studio richiesti per l'accesso;
- i periodi di assenza non utili ai fini del calcolo del periodo utile per l'accesso all'avviso, specificando la data di inizio e di cessazione di ciascuna assenza, il titolo dell'assenza e il totale espresso in anni, mesi e giorni;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale ad avviso;
- le eventuali condanne penali o le applicazioni della pena su richiesta di parte (patteggiamento), incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001 oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle con il beneficio della non menzione) e di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- di non essere stato destituito, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
- di essere consapevole del fatto che, con riferimento agli ultimi cinque anni precedenti all'eventuale assunzione, l'essere stati destituiti o licenziati da una pubblica Amministrazione per giustificato motivo

soggettivo o per giusta causa o l'essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'art. 32 quinquies, del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica a cui si riferisce l'assunzione, comporta l'impossibilità ad essere assunti;

- per i cittadini soggetti all'obbligo di leva: essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo;
- il titolo di studio posseduto (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione), nonché il numero e la dicitura della classe specialistica o magistrale di appartenenza;
- l'università, la data del rilascio, la durata legale del corso di laurea e il punteggio conseguito; i candidati con titolo di studio conseguito all'estero devono ottenere il riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'Amministrazione provvederà all'ammissione con riserva, fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere conseguita al momento dell'assunzione e/o inquadramento nella nuova qualifica;
- il comune di residenza, l'esatto indirizzo (comprensivo del CAP), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative all'avviso, i recapiti telefonici e l'eventuale indirizzo di posta elettronica;
- l'elenco dettagliato e sottoscritto dei titoli di servizio e di cultura che intende presentare per la valutazione;
- di essere in possesso della qualifica di direttore o, in alternativa:
di un'esperienza professionale almeno quinquennale maturata in qualifiche o profili per i quali è previsto il possesso del diploma di laurea magistrale presso amministrazioni pubbliche, o in qualifiche dirigenziali o di quadro, individuate nel rispetto della normativa statale in materia, presso aziende pubbliche o private.

Alla domanda dovrà essere allegato:

1. un curriculum vitae preferibilmente redatto in formato europeo, tale curriculum dovrà necessariamente essere inoltrato anche mediante file (Word ecc) per posta elettronica all'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale al seguente indirizzo assetto.economico@provincia.tn.it o tramite chiavetta USB;
2. **la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità** contemplate dal D.Lgs 39/2013, secondo il fac simile reperibile nel sito.

Dal curriculum vitae dovranno essere chiaramente desumibili i due seguenti elementi oggetto di valutazione, come da deliberazione della Giunta provinciale n. 1725 del 12 ottobre 2015, consistenti in:

- **ESPERIENZA PROFESSIONALE** (esperienze di direzione eventualmente maturate, sia presso il settore pubblico che privato, evidenziando quelle particolarmente significative per l'incarico da conferire);
- **TITOLI FORMATIVI** (esperienze formative e di aggiornamento professionale. Vanno inseriti in questa sezione titoli - corsi, pubblicazioni, docenze, relazioni a convegni ecc – **esclusivamente** attinenti l'incarico da conferire o inerenti le capacità manageriali di gestione di risorse umane e finanziarie)

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico, nonché alla data di assunzione o inquadramento.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in merito al codice di protezione dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

LA DOMANDA DOVRÀ ESSERE FIRMATA DAL CONCORRENTE A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto).

PROCEDURA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DURATA DELLO STESSO

Il Nucleo di valutazione dei dirigenti provvederà alla verifica del possesso dei requisiti e alle valutazioni che allo stesso competono, secondo quanto previsto nell'allegato "B" alla deliberazione n. 1725/2015 e s.m.. Delle suddette operazioni il Nucleo darà conto, per ciascun candidato, in apposita scheda, redatta con le modalità previste dall'allegato "B" sopra citato.

Al termine della procedura la Giunta conferirà l'incarico con propria deliberazione, dando atto che il conferimento dell'incarico si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale.

La durata del rapporto a tempo determinato e del relativo incarico dirigenziale non potrà essere superiore a quella della legislatura in corso e l'eventuale rinnovo del contratto alla scadenza, per una sola volta, potrà essere disposto senza l'attivazione degli avvisi pubblici.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 24 della legge in parola gli incarichi dirigenziali, in scadenza durante il periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l'ordinaria amministrazione sono prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non ha provveduto in merito; la nuova Giunta provinciale provvede entro centoventi giorni dal suo insediamento.

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

Trento, li

IL PRESIDENTE
- dott. Maurizio Fugatti -

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Servizio per il Personale -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO UE 679/2016.

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso pubblico. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla procedura, pertanto, il mancato conferimento ne provocherebbe l'arresto.

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la c.d. profilazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico o alla posizione giuridico-economica del candidato, nonché ad altri enti pubblici e società private previo consenso dell'interessato. I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea e non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, *e-mail* direzionegenerale@provincia.tn.it, *pec* segret.generale@pec.provincia.tn.it, *tel* 0461.494602, *fax* 0461.494603.

Preposto al trattamento è la Dirigente del Servizio per il personale del Dipartimento organizzazione personale e affari generali (*e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267), che è altresì il responsabile per il riscontro all'interessato.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (*c.d.* Data Protection Officer) sono i seguenti: *e-mail* idprivacy@provincia.tn.it, *tel* 0461.491257/494449, *fax* 0461/ 499277.

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 679/2016, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, nonché, se ricorrono i presupposti normativi, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati e il diritto di opporsi al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

I dati saranno conservati per 5 anni in osservanza del principio di limitazione della conservazione, in relazione al raggiungimento delle finalità del trattamento.

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 679/2016, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati e non comporta alcun obbligo o adempimento in capo al destinatario.

ALLEGATO 2)

SERVIZIO ISTRUZIONE DEL PRIMO CICLO E POLITICHE DELLO STUDENTE

Il Servizio Istruzione del primo ciclo e politiche dello studente:

- cura gli ordinamenti scolastici per quanto riguarda il primo ciclo di istruzione, assicurando la programmazione, l'articolazione e la verifica del relativo servizio scolastico sul territorio provinciale
- definisce i piani di studio relativi ai percorsi del primo ciclo di istruzione e ne verifica gli andamenti
- partecipa e supporta, per l'ambito di competenza, il Dipartimento Istruzione e Cultura e il Dipartimento competente in materia di personale per gli aspetti relativi alle relazioni sindacali e ai rinnovi contrattuali per il personale della scuola
- cura l'assegnazione degli organici alle istituzioni scolastiche provinciali del primo ciclo di istruzione
- cura tutti gli aspetti inerenti i rapporti con le istituzioni scolastiche paritarie, anche per quanto attiene la vigilanza sulle stesse
- cura la programmazione dell'edilizia scolastica, del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione ivi compresa, per quanto di competenza, della prima infanzia e dell'infanzia, in raccordo con le altre strutture provinciali competenti
- cura il coordinamento, in raccordo con le competenze assegnate alle Comunità di valle, della disciplina in materia di diritto allo studio relativa al primo e secondo ciclo di istruzione e formazione
- vigila, nell'ambito delle competenze affidate alla Provincia, sul rispetto dell'obbligo di istruzione
- cura il coordinamento delle azioni e interventi di orientamento scolastico e formativo, in raccordo con gli altri Servizi del Dipartimento
- cura le azioni di sistema riguardanti la promozione dell'educazione fisica e sportiva in ambito scolastico e formativo.

UNITA' DI MISSIONE SEMPLICE SCUOLA E SERVIZI INFANZIA

L'unità di missione semplice scuola e servizi infanzia:

- cura l'adozione degli indirizzi per la diffusione sul territorio provinciale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia ed i relativi standard di servizio, anche con riguardo ad un sistema integrato di offerta di servizi correlata alla domanda delle famiglie
- effettua l'analisi dell'offerta relativa alle scuole e ai servizi per l'infanzia sul territorio provinciale correlata alla domanda, alla localizzazione delle strutture e alle capienze, anche in relazione ai servizi integrativi
- cura gli ordinamenti pedagogico-educativi e definisce i relativi indirizzi per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia

- definisce le direttive in merito agli standard di servizio e alle regole di funzionamento da applicarsi alla scuola dell'infanzia nonché attua la vigilanza sulla rispondenza dell'attività delle scuole a tali orientamenti e direttive
- cura tutti gli affari inerenti al servizio di scuola dell'infanzia di competenza della Provincia
- gestisce l'assegnazione dei finanziamenti alle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate
- cura la gestione diretta delle scuole dell'infanzia provinciali, anche attraverso i circoli di coordinamento presenti sul territorio
- cura il funzionamento degli organi collegiali della scuola dell'infanzia
- assicura e promuove l'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione nelle scuole dell'infanzia provinciali
- cura la formazione in servizio del personale educativo della scuole dell'infanzia provinciali
- cura gli adempimenti tecnico-amministrativi di competenza provinciale in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia
- collabora alla valutazione del sistema educativo provinciale per la parte relativa alle scuole dell'infanzia ed ai servizi socio-educativi per la prima infanzia
- partecipa e supporta, per l'ambito di competenza, il Dipartimento Istruzione e Cultura e il Dipartimento competente in materia di personale per gli aspetti relativi alle relazioni sindacali e ai rinnovi contrattuali per il personale della scuola.

ALLEGATO 3)

AVVISO RISERVATO AL PERSONALE IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI DIRETTORE PER IL CONFERIMENTO A TEMPO DETERMINATO DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE (UMSE) SCUOLA E SERVIZI INFANZIA, AI SENSI DEGLI ARTICOLI 21 E 28 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 7/1997.

STRUTTURA AD AVVISO

In esecuzione della deliberazione n. °°°° di data °°°°°° è pubblicato il presente avviso riservato al personale in possesso della qualifica di Direttore, per il conferimento a tempo determinato dell'incarico di Dirigente dell'Unità di missione semplice (UMSE) scuola e servizi infanzia.

L'Unità di missione scuola e servizi infanzia si occupa delle seguenti attività:

- cura l'adozione degli indirizzi per la diffusione sul territorio provinciale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia ed i relativi standard di servizio, anche con riguardo ad un sistema integrato di offerta di servizi correlata alla domanda delle famiglie
- effettua l'analisi dell'offerta relativa alle scuole e ai servizi per l'infanzia sul territorio provinciale correlata alla domanda, alla localizzazione delle strutture e alle capienze, anche in relazione ai servizi integrativi
- cura gli ordinamenti pedagogico-educativi e definisce i relativi indirizzi per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia
- definisce le direttive in merito agli standard di servizio e alle regole di funzionamento da applicarsi alla scuola dell'infanzia nonché attua la vigilanza sulla rispondenza dell'attività delle scuole a tali orientamenti e direttive
- cura tutti gli affari inerenti al servizio di scuola dell'infanzia di competenza della Provincia
- gestisce l'assegnazione dei finanziamenti alle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate
- cura la gestione diretta delle scuole dell'infanzia provinciali, anche attraverso i circoli di coordinamento presenti sul territorio
- cura il funzionamento degli organi collegiali della scuola dell'infanzia
- assicura e promuove l'attività di ricerca, innovazione e sperimentazione nelle scuole dell'infanzia provinciali
- cura la formazione in servizio del personale educativo della scuole dell'infanzia provinciali
- cura gli adempimenti tecnico-amministrativi di competenza provinciale in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia
- collabora alla valutazione del sistema educativo provinciale per la parte relativa alle scuole dell'infanzia ed ai servizi socio-educativi per la prima infanzia
- partecipa e supporta, per l'ambito di competenza, il Dipartimento Istruzione e Cultura e il Dipartimento competente in materia di personale per gli aspetti relativi alle relazioni sindacali e ai rinnovi contrattuali per il personale della scuola

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al dirigente cui è conferito l'incarico oggetto del presente avviso spetta il seguente trattamento economico ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area dirigenziale del comparto Autonomie locali (riferito ad un rapporto di lavoro a tempo pieno):

- Stipendio tabellare euro 40.128,77 annui lordi;

- Indennità integrativa speciale euro 7.571,23 annui lordi;
- Retribuzione di posizione attribuita dalla Giunta provinciale, attualmente temporaneamente pari al 90% della 4^a fascia di graduazione (attualmente la 4^a fascia è pari a euro annui lordi 26.414,00);
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato secondo la disciplina vigente;
- assegno per il nucleo familiare, se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti.

REQUISITI RICHIESTI

Possono partecipare al presente avviso i soggetti iscritti all'albo dei direttori di cui all'art. 30 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, in possesso di un diploma di laurea, di durata almeno quadriennale.

Sono esclusi dalla procedura coloro che già ricoprono la qualifica di dirigente.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Dirigente del Servizio per il Personale, l'esclusione dall'avviso dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione provinciale procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni sulla procedura, rivolgersi all'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1, Trento 0461/496349 (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45, martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.45).

Il termine per la conclusione della procedura è fissato in 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande, salvo motivato rinvio.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi all'avviso gli interessati dovranno far pervenire alle competenti strutture provinciali (Servizio per il Personale – via don Giuseppe Grazioli, 1, 38122 Trento, Punto Informativo, Sportelli di assistenza e informazione al pubblico) entro le **ore 12.00 del giorno** ^{oooooooo} apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige contemporaneamente al presente bando, nonché disponibile sul sito Internet www.provincia.tn.it/interpelli_incarichi_dirigenziali.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante **RACCOMANDATA (PREFERIBILMENTE, A TUTELA DELL'ISCRITTO, CON AVVISO DI RICEVIMENTO)** o altre modalità di spedizione aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta normale o prioritaria o altre forme differenti dalla raccomandata (con eventuale avviso di ricevimento), la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale di questa Amministrazione addetto al ricevimento o da quello degli sportelli di assistenza e informazione al pubblico o dal timbro a data apposto a cura del protocollo generale della Provincia.

La domanda potrà anche essere inviata via fax (al numero 0461/496261) entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (tuttavia, al fine di agevolare le operazioni di controllo da parte dell'Amministrazione, è preferibile che la stessa pervenga entro il giorno antecedente la data di scadenza).

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'amministrazione della domanda di partecipazione o la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, potrà essere inviata anche mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in formato PDF o JPEG e non dovranno essere compressi (.zip o similari).

Nella domanda, redatta in carta semplice, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- il possesso della qualifica di direttore;
- l'idoneità fisica all'impiego rapportata alle mansioni lavorative richieste dalla figura professionale ad avviso;
- le eventuali condanne penali o le applicazioni della pena su richiesta di parte (patteggiamento), incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001 oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle con il beneficio della non menzione) e di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
- il diploma di laurea posseduto (almeno quadriennale) e l'indirizzo (*la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad assenza di titolo di studio richiesto per l'accesso e perciò comporterà l'esclusione*) nonché il numero e la dicitura della classe di laurea universitaria o classe di laurea specialistica o magistrale di appartenenza, l'università, la data di rilascio e la durata legale del corso di laurea.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare la traduzione del titolo autenticata dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana nonché la documentazione relativa all'equipollenza al corrispondente titolo italiano. In mancanza, l'amministrazione provvederà all'ammissione con riserva fermo restando che l'equipollenza del titolo di studio dovrà comunque essere posseduta al momento dell'assunzione (sia a tempo determinato che indeterminato);

- il comune di residenza, l'esatto indirizzo (comprensivo del CAP), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative all'avviso, i recapiti telefonici e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

Alla domanda dovrà essere allegato:

1. un **curriculum vitae** preferibilmente redatto in formato europeo, tale curriculum dovrà necessariamente essere inoltrato anche mediante file (Word ecc) per posta elettronica all'Ufficio Cassetto economico del Servizio per il personale al seguente indirizzo assetto.economico@provincia.tn.it o tramite chiavetta USB;
2. la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità** contemplate dal D.Lgs 39/2013, secondo il fac simile reperibile nel sito.

Dal curriculum vitae dovranno essere chiaramente desumibili i due seguenti elementi oggetto di valutazione, come da deliberazione della Giunta provinciale n. 1725 del 12 ottobre 2015, consistenti in:

- **ESPERIENZA PROFESSIONALE** (esperienze di direzione eventualmente maturate, sia presso il settore pubblico che privato, evidenziando quelle particolarmente significative per l'incarico da conferire);
- **TITOLI FORMATIVI** (esperienze formative e di aggiornamento professionale. Vanno inseriti in questa sezione titoli - corsi, pubblicazioni, docenze, relazioni a convegni ecc – **esclusivamente** attinenti l'incarico da conferire o inerenti le capacità manageriali di gestione di risorse umane e finanziarie)

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso, nonché alla data di assunzione o inquadramento.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione all'avviso.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in merito al codice di protezione dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

LA DOMANDA DOVRÀ ESSERE FIRMATA DAL CONCORRENTE A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto).

PROCEDURA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DURATA DELLO STESSO

Il Nucleo di valutazione dei dirigenti provvederà alla verifica del possesso dei requisiti e alle valutazioni che allo stesso competono, secondo quanto previsto nell'allegato "B" alla deliberazione n. 1725/2015. Delle suddette operazioni il nucleo darà conto, per ciascun candidato, in apposita scheda, redatta con le modalità previste dall'allegato "B" sopra citato.

Al termine la Giunta conferirà l'incarico con propria deliberazione, dando atto che il conferimento dell'incarico si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale.

La durata dell'incarico dirigenziale non può essere superiore a quella della legislatura in corso e l'eventuale rinnovo del contratto alla scadenza, per una sola volta, può essere disposto senza l'attivazione degli avvisi pubblici.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 24 della legge in parola gli incarichi dirigenziali, in scadenza durante il periodo in cui la Giunta provinciale è in carica per l'ordinaria amministrazione sono prorogati fino a quando la nuova Giunta provinciale non ha provveduto in merito; la nuova Giunta provinciale provvede entro centoventi giorni dal suo insediamento.

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

Trento, li

IL PRESIDENTE
- dott. Maurizio Fugatti -

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Servizio per il Personale -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO UE 679/2016.

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di avviso riservato. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla procedura, pertanto, il mancato conferimento ne provocherebbe l'arresto.

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la c.d. profilazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico o alla posizione giuridico-economica del candidato, nonché ad altri enti pubblici e società private previo consenso dell'interessato. I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea e non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, *e-mail* direzionegenerale@provincia.tn.it, *pec* segret.generale@pec.provincia.tn.it, *tel* 0461.494602, *fax* 0461.494603.

Preposto al trattamento è la Dirigente del Servizio per il personale del Dipartimento organizzazione personale e affari generali (*e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267), che è altresì il responsabile per il riscontro all'interessato.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (*c.d.* Data Protection Officer) sono i seguenti: *e-mail* idprivacy@provincia.tn.it, *tel* 0461.491257/494449, *fax* 0461/ 499277.

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 679/2016, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, nonché, se ricorrono i presupposti normativi, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati e il diritto di opporsi al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

I dati saranno conservati per 5 anni in osservanza del principio di limitazione della conservazione, in relazione al raggiungimento delle finalità del trattamento.

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 679/2016, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati e non comporta alcun obbligo o adempimento in capo al destinatario.

ALLEGATO 4)

INTERPELLO RISERVATO AL PERSONALE ISCRITTO ALL'ALBO DEI DIRIGENTI DELLA PROVINCIA E DEI SUOI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI PER IL CONFERIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE PROVINCIALE 3 APRILE 1997, N. 7, DELL'INCARICO DI DIRIGENTE DELL'UNITÀ DI MISSIONE SEMPLICE (UMSE) PER LA VALUTAZIONE E IL RIORDINO NORMATIVO.

STRUTTURA AD INTERPELLO

In esecuzione della deliberazione n. °°°° di data °°°°°° è pubblicato il presente interpellato riservato al personale iscritto all'albo dei dirigenti della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali pubblici, per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Unità di missione semplice (UMSE) per la valutazione e il riordino normativo.

L'Unità di missione semplice (UMSE) per la valutazione e il riordino normativo si occupa delle seguenti attività:

- cura l'attuazione della legge provinciale 28 marzo 2013 n. 5 "Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Modificazioni e razionalizzazione delle leggi provinciali che prevedono obblighi in materia" e del programma dalla stessa previsto, coordinando le strutture provinciali competenti per lo svolgimento delle attività ad essa preordinate
- cura, in collegamento con la struttura competente per l'attività legislativa, le proposte di testi unici volti al coordinamento sotto il profilo formale e sostanziale delle disposizioni normative provinciali vigenti anche apportando le opportune modifiche volte a garantirne o migliorarne la coerenza logica, giuridica e sistematica anche organizzando le disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività
- promuove con la finalità della riduzione degli adempimenti, in collegamento con la struttura competente per l'attività legislativa, le proposte di aggiornamento e semplificazione del quadro normativo anche attraverso strumenti di analisi degli impatti della regolazione
- promuove l'aggiornamento e la semplificazione del linguaggio normativo

TRATTAMENTO ECONOMICO

Al dirigente cui è conferito l'incarico oggetto del presente interpellato spetta il seguente trattamento economico ai sensi del vigente contratto collettivo provinciale di lavoro dell'area dirigenziale del comparto Autonomie locali (riferito ad un rapporto di lavoro a tempo pieno):

- Stipendio tabellare euro 40.128,77 annui lordi;
- Indennità integrativa speciale euro 7.571,23 annui lordi;
- Retribuzione di posizione attribuita dalla Giunta provinciale, attualmente temporaneamente pari al 90% della quarta fascia di graduazione (attualmente la quarta fascia è pari a euro annui lordi 26.414,00);
- tredicesima mensilità;
- retribuzione di risultato secondo la disciplina vigente;
- assegno per il nucleo familiare, se ed in quanto dovuto;
- eventuali ulteriori emolumenti previsti dalle vigenti disposizioni legislative o contrattuali, qualora spettanti.

REQUISITI RICHIESTI

Possono partecipare al presente interpello i soggetti in possesso della qualifica di Dirigente iscritti all'albo dei dirigenti della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti pubblici strumentali alla data di scadenza del presente interpello.

L'Amministrazione provinciale si riserva di provvedere all'accertamento dei suddetti requisiti e può disporre in ogni momento, con determinazione motivata della Dirigente del Servizio per il Personale, l'esclusione dalla procedura di interpello dei concorrenti in difetto dei requisiti prescritti. L'esclusione verrà comunicata all'interessato.

Con la presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, il candidato si assume la responsabilità della veridicità di tutte le informazioni fornite nella domanda e negli eventuali documenti allegati, nonché della conformità all'originale delle copie degli eventuali documenti prodotti.

L'Amministrazione provinciale procederà a verifiche a campione e qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera; tale dichiarazione inoltre, quale "dichiarazione mendace", sarà punita ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Per eventuali informazioni sulla procedura, è disponibile l'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale della Provincia autonoma di Trento, via don Giuseppe Grazioli, 1, Trento 0461/496349 (orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.45, martedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 15.45).

Il termine per la conclusione della procedura è fissato in 90 giorni dal termine di scadenza della presentazione delle domande, salvo motivato rinvio.

MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per essere ammessi all'interpello gli interessati dovranno far pervenire alle competenti strutture provinciali (Servizio per il Personale – via don Giuseppe Grazioli, 1, 38122 Trento, Punto Informativo, Sportelli di assistenza e informazione al pubblico) entro le **ore 12.00 del giorno** ^{oooooooo} apposita domanda che dovrà essere redatta su carta semplice, seguendo il fac-simile disponibile sul sito Internet www.provincia.tn.it/interpelli_incarichi_dirigenziali.

Le domande spedite a mezzo posta dovranno essere inviate mediante **RACCOMANDATA (PREFERIBILMENTE, A TUTELA DELL'ISCRITTO, CON AVVISO DI RICEVIMENTO)** o altre modalità di spedizione aventi le medesime caratteristiche; solamente in questo caso, ai fini dell'ammissione, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Per le domande presentate direttamente o inoltrate per posta normale o prioritaria o altre forme differenti dalla raccomandata (con eventuale avviso di ricevimento), la data di acquisizione delle istanze sarà stabilita e comprovata dalla data indicata nella ricevuta sottoscritta dal personale di questa Amministrazione addetto al ricevimento o da quello degli sportelli di assistenza e informazione al pubblico o dal timbro a data apposto a cura del protocollo generale della Provincia.

La domanda potrà anche essere inviata via fax (al numero 0461/496261) entro la data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande (tuttavia, al fine di agevolare le operazioni di controllo da parte dell'Amministrazione, è preferibile che la stessa pervenga entro il giorno antecedente la data di scadenza).

Il candidato avrà cura di conservare la ricevuta attestante il ricevimento da parte dell'amministrazione della domanda di partecipazione o la ricevuta del fax da cui risulti che lo stesso è stato inviato nei tempi sopra indicati.

La domanda, firmata e scansionata, con allegata scansione del documento di identità in corso di validità, potrà essere inviata anche mediante posta elettronica o Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo serv.personale@pec.provincia.tn.it (farà fede esclusivamente la data di spedizione risultante dal sistema di Posta Elettronica Certificata).

La domanda ed eventuali allegati dovranno essere solamente in formato PDF o JPEG e non dovranno essere compressi (.zip o similari).

Nella domanda, redatta in carta semplice, l'aspirante dovrà dichiarare, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole della decadenza dagli eventuali benefici ottenuti e delle sanzioni penali previste rispettivamente dagli articoli 75 e 76 del citato decreto, per le ipotesi di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi:

- le complete generalità (nome, cognome, data e luogo di nascita, il codice fiscale; le coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);
- l'iscrizione all'albo dei dirigenti;
- le eventuali condanne penali o le applicazioni della pena su richiesta di parte (patteggiamento), incluse quelle, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ("Dei delitti dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione") ai sensi dell'articolo 35 bis del D.Lgs. 165/2001 oppure di non aver riportato condanne penali e di non essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa (comprese quelle con il beneficio della non menzione) e di essere a conoscenza o meno di eventuali procedimenti penali pendenti;
- di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità di cui al Decreto Lgs. n. 39/2013;
- il comune di residenza, l'esatto indirizzo (comprensivo del CAP), l'eventuale diverso recapito presso il quale devono essere inviate tutte le comunicazioni relative all'interpello, i recapiti telefonici e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

Alla domanda dovrà essere allegato:

1. un **curriculum vitae** preferibilmente redatto in formato europeo, tale curriculum dovrà necessariamente essere inoltrato anche mediante file (Word ecc) per posta elettronica all'Ufficio assetto economico del Servizio per il personale al seguente indirizzo assetto.economico@provincia.tn.it o tramite chiavetta USB;
2. la **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di insussistenza delle fattispecie di inconferibilità e incompatibilità** contemplate dal D.Lgs 39/2013, secondo il fac simile reperibile nel sito.

Dal curriculum vitae dovranno essere chiaramente desumibili i due seguenti elementi oggetto di valutazione, come da deliberazione della Giunta provinciale n. 1725 del 12 ottobre 2015, consistenti in:

per tutti:

- **ESPERIENZA PROFESSIONALE** (esperienze di direzione eventualmente maturate, sia presso il settore pubblico che privato, evidenziando quelle particolarmente significative per l'incarico da conferire);
- **TITOLI FORMATIVI** (esperienze formative e di aggiornamento professionale. Vanno inseriti in questa sezione titoli - corsi, pubblicazioni, docenze, relazioni a convegni ecc – **esclusivamente** attinenti l'incarico da conferire o inerenti le capacità manageriali di gestione di risorse umane e finanziarie)

solo per dirigenti NON dipendenti della Provincia autonoma di Trento:

- **CAPACITA' DIRIGENZIALE DIMOSTRATA** (risultati precedentemente conseguiti nell'Amministrazione di appartenenza con riferimento agli obiettivi assegnati e relativa valutazione)

Nel caso in cui dalle dichiarazioni emergano incongruenze, dubbi od incertezze, l'Amministrazione si riserva di chiedere chiarimenti e/o documenti da produrre entro il termine perentorio indicato dall'Amministrazione stessa.

Tutti i requisiti e i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione all'interpello, nonché alla data di assunzione o inquadramento.

Il presente bando è emanato nel rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246".

I candidati sono tenuti, in ogni caso, a comunicare, tempestivamente, all'Amministrazione provinciale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione all'interpello.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante disposizioni in merito al codice di protezione dei dati personali, i dati forniti dai candidati tramite l'istanza formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa suddetta e degli obblighi di riservatezza, per provvedere agli adempimenti connessi all'attività concorsuale, così come illustrato nella nota informativa di cui in allegato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione effettuerà dei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive di cui sopra; sanzioni penali sono previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di formazione o uso di atti falsi e di dichiarazioni mendaci.

LA DOMANDA DOVRÀ ESSERE FIRMATA DAL CONCORRENTE A PENA DI ESCLUSIONE

Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia semplice di un documento d'identità (fronte e retro) in corso di validità (qualora le dichiarazioni contenute nella domanda non siano sottoscritte alla presenza del dipendente addetto).

PROCEDURA DI CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DURATA DELLO STESSO

Il Nucleo di valutazione dei dirigenti provvederà alla verifica del possesso dei requisiti e alle valutazioni che allo stesso competono, secondo quanto previsto nell'allegato "A" alla deliberazione n. 1725/2015 e s.m.. Delle suddette operazioni il Nucleo darà conto, per ciascun candidato, in apposita scheda, redatta con le modalità previste dall'allegato "A" citato.

Al termine la Giunta conferirà l'incarico con propria deliberazione, dando atto che il conferimento dell'incarico si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale.

L'incarico è conferito per 5 anni ed è rinnovabile per ulteriori 5 anni ricorrendo i presupposti e alle condizioni e con le modalità previste dalla legge sul personale della Provincia.

CESSAZIONE DAL SERVIZIO

In caso di cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., è fatto divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla

cessazione del rapporto di pubblico impiego, presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri negli ultimi tre anni di servizio.

Trento, li

IL PRESIDENTE
- dott. Maurizio Fugatti -

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
- Servizio per il Personale -

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN CONFORMITÀ AL REGOLAMENTO UE 679/2016.

I dati personali forniti dai candidati nella domanda di ammissione verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura di i. Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per dar corso alla procedura, pertanto, il mancato conferimento ne provocherebbe l'arresto.

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la c.d. profilazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della procedura di avviso pubblico o alla posizione giuridico-economica del candidato, nonché ad altri enti pubblici e società private previo consenso dell'interessato. I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea e non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento è la Provincia Autonoma di Trento, piazza Dante, n. 15, *e-mail* direzionegenerale@provincia.tn.it, *pec* segret.generale@pec.provincia.tn.it, *tel* 0461.494602, *fax* 0461.494603.

Preposto al trattamento è la Dirigente del Servizio per il personale del Dipartimento organizzazione personale e affari generali (*e-mail* serv.personale@provincia.tn.it, *pec* serv.personale@pec.provincia.tn.it, *tel.* 0461.496275, *fax* 0461.986267), che è altresì il responsabile per il riscontro all'interessato.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (*c.d.* Data Protection Officer) sono i seguenti: *e-mail* idprivacy@provincia.tn.it, *tel* 0461.491257/494449, *fax* 0461/ 499277.

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 679/2016, ovvero il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, nonché, se ricorrono i presupposti normativi, la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati e il diritto di opporsi al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

I dati saranno conservati per 5 anni in osservanza del principio di limitazione della conservazione, in relazione al raggiungimento delle finalità del trattamento.

Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 679/2016, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del Regolamento.

Si precisa infine che la presente informativa persegue unicamente gli scopi conoscitivi sopra evidenziati e non comporta alcun obbligo o adempimento in capo al destinatario.
